ATTUALITÀ

Libri, «Capolavori e contesti»: Roberto Nicolucci spiega la storia dell'arte Moderna

di **Redazione** · 20 novembre 2024, 19:25

«Esiste la storia dell'arte?». Con questa domanda provocatoria ma necessaria, Roberto Nicolucci, professore di storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi, dà inizio a un viaggio nel mondo dell'arte attraverso le maggiori opere. Un viaggio non solo metaforico ma quanto mai fisico, reale, perché «da qualunque parte la si affronti, [...] la storia dell'arte è soprattutto geografia dell'arte». Si tratta di un percorso – atlante alla mano – alla scoperta dei più grandi artisti dell'epoca moderna, dentro e fuori i confini italiani; si tratta di seguirne i passi, di osservarne influenze e commistioni. Dai contesti ai capolavori e viceversa, il territorio analizzato per spiegare pennellate e prospettive, che a loro volta possono mostrare i mutamenti geopolitici e sociali.

Si tratta, soprattutto, di gettare le basi per ottenere quella fondamentale capacità di saper vedere le opere, indispensabile per uno storico d'arte. È dunque necessario, oggi più che mai, chiedersi in che modo sia possibile intraprendere un percorso di studi volto all'arte e soprattutto, se sia lecito avvicinarsi a questo mestiere nell'era del digitale, in cui: «sommersi fino ad affogare in un flusso ininterrotto, uno stream di fotografie, siamo avvezzi a tutto guardare senza nulla vedere».

Così, al ritmo di sezioni, da lui definite medaglioni monografici, Nicolucci si muove agevolmente su un terreno a dir poco tortuoso, tenta di offrire al lettore gli strumenti per affrontare lo studio della storia dell'arte da una prospettiva completa e innovativa, fornendo la bibliografia essenziale di chi, prima di lui, ha scritto d'arte. Un pugno di libri per avere le nozioni basilari ma soprattutto i guizzi per accendere la vera critica d'arte moderna. Da Argan a Longhi, passando per Ferdinando Bologna, Nicolucci non teme di puntare l'obiettivo su quei testi, a volte di difficile lettura, che sono stati fondamentali per la sua formazione.

Ripartendo quindi dalla domanda iniziale, Nicolucci ci mostra non solo l'esistenza della storia dell'arte, ma anche tutte le sfumature dei suoi studi. Spaziando sull'atlante geografico, creando un

ideale atlante dell'arte, ci racconta le opere dei grandi artisti classici, dei talenti del primo Rinascimento fino ai cosiddetti neoclassici; ci mostra la bellezza, a volte nascosta, del nostro paese, come Padula e la sua certosa o la "bellezza senza fine" di Genova, sfruttando questi spunti per approfondire la cultura prospettica, il Manierismo, lo sperimentalismo anticlassico.

Roberto Nicolucci nasce a Napoli. Storico e critico d'arte curioso e versatile, Nicolucci è editore e professore a contratto di storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi.

Formatosi come storico presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Nicolucci ha terminato, con lode e plauso della commissione, il suo percorso di studi con una tesi magistrale di storia dell'arte sul decoratore napoletano Francesco De Mura, principale protagonista della Chiesa della Nunziatella. Da qui la creazione della Sala Museale di storia, arte e cultura della Scuola Militare Nunziatella, della quale è direttore scientifico e curatore dal gennaio 2020, nonché membro dell'Albo d'Oro della Fondazione Nunziatella.

Numerose sono le esposizioni con relativi cataloghi cui Nicolucci ha collaborato nello scorso quinquennio. Citiamo, tra le altre, il catalogo della focalizzazione napoletana sul Caravaggio (2019), i cataloghi delle rassegne di Parigi e Napoli sul pittore barocco napoletano Luca Giordano (2019-2020) nonché quello, di particolare rilievo simbolico, sulla trasferta di alcuni capolavori del Museo di Capodimonte al Louvre (2023). Fresche d'uscita sono infine alcune schede di argomento caravaggesco e seicentesco con cui Roberto Nicolucci ha partecipato al catalogo della mostra dei capolavori di Capodimonte nella Reggia di Venaria (2024). Nel serto di contributi sull'arte a Napoli, tra pittura e scultura, occorre ricordare l'apporto, in qualità di relatore e saggista, ai volumi miscellanei sulla Cappella del Tesoro di San Gennaro e ai dipinti della quadreria del Pio Monte della Misericordia. L'attività scientifica e filologica è sempre accompagnata e integrata da una brillante vena di divulgatore. Ha curato la rubrica «La Roma che non ti aspetti» per il quotidiano Il Tempo dal novembre 2019 al novembre 2023.

Si è dedicato, infatti, negli ultimi anni, alla promozione dei beni culturali in Italia attraverso la collaborazione con diversi giornali ed emittenti televisive. Ha partecipato a progetti documentaristici delle Università Mercatorum e Guglielmo Marconi. Negli anni 2020 e 2021 è stato il Responsabile della promozione culturale dell'Università Mercatorum. Nel 2022 ha sponsorizzato il restauro di un'opera di Nicola Malinconico – Adamo ed Eva piangono la morte di Abele [1690 ca.] – esposto al Museo nazionale di Capodimonte di Napoli.

Nel 2021 ha fondato la casa editrice Roberto Nicolucci Editore per la quale ha curato il catalogo KEPÌ. Sala museale di storia, arte e cultura della Scuola Militare Nunziatella (2021), Francesco Solimena di Ferdinando Bologna (2022) e Gemito. La vita, l'opera di Salvatore di Giacomo e pubblicato Arte al guinzaglio. Passeggiata semiseria tra quadri, copertine e fotografie (2022), Un occhio di riguardo. Racconti di arte moderna 1401-1784 (2022), Maradino alla scoperta dell'Italia. Napoli (2022), Fatti per unire. Ponti nell'arte tra Messina, Roma, Genova e il fiume Kwai (2023), Picasso, Lo straordinario ladro della pittura (2023), La madre di tutte le autostrade (2024).

Nel 2022 ha ricevuto il premio «Alumni Praeclari» dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli dedicato ai laureati dell'ateneo che hanno raggiunto posizioni professionali di eccellenza.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/11/20/libri-capolavori-e-contesti-roberto-nicolucci-spiega-la-storia-dellarte-moderna/

© 2026 Istituzioni24